



PENSIERO della settimana

Se volete la pace
non potete dire o fare
quello che vi pare e piace,
non potete dire o fare
la prima cosa
che vi salta in mente
Madre Teresa di Calcutta

FOGLIO SETTIMANALE n. 57
Domenica 30 Dicembre 2001

La pagina del VANGELO

“ALZATI GIUSEPPE: PRENDI CON TE
IL BAMBINO E SUA MADRE
E FUGGI IN EGITTO”

VANGELO DI MATTEO

1 GENNAIO 2002

35^a giornata mondiale della pace

dal messaggio del Papa:

“I pilastri della vera pace sono la **giustizia** e quella particolare forma dell’amore che è il **perdono**... Si tende a pensare alla giustizia e al perdono in termini alternativi. Ma il perdono si oppone al rancore e alla vendetta, non alla giustizia.

La vera pace è frutto della giustizia... ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com’è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e in certo senso completata con il perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati. Ciò vale tanto nelle tensioni che coinvolgono i singoli quanto in quelle di portata più generale ed anche internazionale. **Il perdono non si contrappone in alcun modo alla giustizia**, perché non consiste nel soprassedere alle legittime esigenze di riparazione dell’ordine leso. Il perdono mira piuttosto a quella pienezza di giustizia che conduce alla tranquillità dell’ordine, la quale è ben più che la fragile e temporanea cessazione delle ostilità...

Ma che cosa significa in concreto perdonare? E perché perdonare? Il perdono è anzitutto una scelta personale, un’opzione del cuore che va contro l’istinto spontaneo di ripagare il male col male. Tale opzione ha il suo termine di confronto nell’amore di Dio, che ci accoglie nonostante il nostro peccato e ha il suo modello supremo nel perdono di Cristo dalla croce... Il perdono, cioè, ha una radice e una misura divine. Questo tuttavia non esclude che se ne possa cogliere il valore anche alla luce di considerazioni di umana ragionevolezza. Prima fra tutte quella relativa all’esperienza che l’essere umano vive in se stesso quando commette il male. **Egli si rende allora conto della sua fragilità e desidera che gli altri siano indulgenti con lui.** Perché dunque non fare agli altri ciò che ciascuno desidera sia fatto a se stesso? Ogni essere umano coltiva in sé la speranza di poter ricominciare un percorso di vita e di non rimanere prigioniero per sempre dei propri errori e delle proprie colpe. Sogna di poter tornare a sollevare lo sguardo verso il futuro, per scoprire ancora una prospettiva di fiducia e di impegno.

RINGRAZIERAI IL SIGNORE?

Lunedì 31 Dicembre alle ore 17

CANTO DI RINGRAZIAMENTO DEL TE DEUM

- ✓ È nato un bambino in casa vostra?
- ✓ Avete avuto Comunioni o Cresime?
- ✓ Sono arrivati laurea, diploma o lavoro?
- ✓ Avete finalmente una casa vostra?
- ✓ Ci sono state grazie speciali del Signore?
- ✓ Avete rinforzato la vostra fede?
- ✓ Vi siete sposati o riconciliati col vostro coniuge?
- ✓ Siete riusciti a fare del bene a qualcuno?
- ✓ Avete superato una crisi di salute o di altro?

BEH! CHE ASPETTATE A DIRE GRAZIE AL SIGNORE? NON MANCARE ALLA PREGHIERA DI FINE ANNO!

Domenica prossima, 6 Gennaio

è la 1^a del mese, dedicata ai poveri

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

A TUTTE LE MESSE DI SANT’ANTONIO E S. LUCIA

È l’ultima occasione per il...

Presepe vivente 2001-2002

DOMENICA prossima 6 Gennaio

sempre dalle ore 16.30 in avanti, all’Aia Piccola

Esame di fine anno...

- C’è forse **qualcuno che mi ha aiutato** in quest’anno e a cui ancora non ho neppure detto grazie?
- **Ho ricevuto del male.** Ho perdonato? Posso ancora farlo? Riesco a chiamare chi mi ha offeso e perdonarlo?
- Nei doveri del mio stato (padre o madre, fratello o sorella, amico o coniuge che io sia) **sono stato fedele?**
- Come chiudo questo 2001 **con Dio e con la comunità cristiana** cui appartengo? Preghiera, sacramenti...
- Ho pensato **ai poveri** quest’anno? Cosa ho fatto per loro?

I SETTE VIZI CAPITALI

2 AVARIZIA